



COMUNE DI PIETRAPERZIA
LIBERO CONSORZIO DI ENNA

Parere dell'Organo di Revisione sulla
proposta di deliberazione di
RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI
AL 31.12.2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Giovanni Trovato

Dr. Salvatore Barrano

Dr. Antonino Martoriello

Comune di PIETRAPERZIA

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 5 del 23.04.2025

Oggetto: Parere sul riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023

Il giorno ventitré del mese di aprile dell'anno 2025 alle ore 09,30, in video conferenza, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti, nominati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 28.08.2024, (immediatamente esecutiva), iscritti al Registro dei Revisori Legali ed ai rispettivi Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nella presenza dei sottoscritti:

- Dr. Trovato Giovanni
- Dr. Barrano Salvatore
- Dr. Martoriello Antonino.

Premesso

- ✓ che In data 16.09.2024 questo Organo di Revisione ha ricevuto, a mezzo pec, la proposta di deliberazione di Giunta di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023" e la documentazione allegata;
- ✓ che l'OdR, ha chiesto dei chiarimenti a mezzo pec, e precisamente con pec del: 16.09.2024, 20.09.2024, 02.10.2024, 09.10.2024, 16.10.2024 e 24.10.2024;
- ✓ che in data 12.11.2024, con il verbale n. 5, l'OdR ha notificato, a mezzo PEC, all'Ente il parere non favorevole;
- ✓ che in data 15.04.2025, questo Organo di Revisione ha ricevuto, a mezzo pec, la proposta di deliberazione di Giunta n. 22 del 14/04/2025 di "Riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2023" e la documentazione allegata;
- ✓ che in data 15.04.2025, il Collegio provvedeva ad effettuare dei controlli a campione e, contestualmente, ha richiesto le attestazioni sul mantenimento e/o cancellazione dei residui. Inoltre, ha proceduto con la verifica a campione (giusto verbale n. 04 di pari data);
- ✓ che in data 16.04.2025, quest'Organo di Revisione ha ricevuto a mezzo PEC, le attestazioni per il mantenimento/cancellazione relativi ai residui attivi e passivi al 31.12.2023, rilasciate dai responsabili dei Settori;
- ✓ che in data 17.04.2025, l'Ente ha notificato a mezzo PEC, i dati sui controlli a campione effettuati in data 15.04.2025.

Dalla documentazione pervenuta risulta che: i responsabili dei settori dell'ente hanno trasmesso le risultanze del riaccertamento all'Ufficio di ragioneria e/o Programmazione e Gestione Finanziaria, dichiarando di aver verificato anche a titolo documentale l'effettiva esigibilità dei propri residui.

Il riaccertamento ordinario dei residui di cui alla presente proposta di deliberazione è stato elaborato sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei settori, acquisite e conservate agli atti del servizio finanziario.

I responsabili dei settori e delle Aree dei servizi hanno adottato delle determinazioni dirigenziali per l'approvazione dei rispettivi elenchi per gli accertamenti e gli impegni di propria competenza.

L'Organo di Revisione ha verificato, in particolare, che il riaccertamento dei residui è stato effettuato dai singoli responsabili dei servizi che hanno motivato le ragioni del loro mantenimento; rilevando la eventuale reimputazione secondo il criterio dell'esigibilità (per gli accertamenti e gli impegni di parte competenza).

Vista la richiamata proposta deliberativa e i documenti allegati:

- ✓ elenco dei residui attivi eliminati distinto per titoli;
- ✓ elenco dei residui passivi eliminati distinto per titoli;
- ✓ elenco degli accertamenti 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive distinto per titoli e con indicazione delle spese correlate;
- ✓ elenco degli impegni 2023 reimputati all'esercizio 2024 e annualità successive;
- ✓ elenco dei residui attivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- ✓ elenco dei residui passivi conservati da iscrivere nel conto del bilancio dell'esercizio 2023 distintamente, derivanti dalla gestione residui e dalla gestione competenza;
- ✓ elenco dei residui attivi e degli accertamenti esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31.12.2023;
- ✓ elenco dei residui passivi e degli impegni esaminati nel riaccertamento con indicazione del totale dei residui da riportare al 31.12.2023;
- ✓ elenco delle variazioni al Fondo Pluriennale Vincolato.

Considerato:

- a) l'articolo. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011;
- b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1;

L'Organo di Revisione ha proceduto alla verifica dei dati riportati nelle tabelle che seguono, con la documentazione inviata dall'Ente a mezzo PEC

1 – ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2023, RISCOSSI O NON RISCOSSI E O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli accertamenti è la seguente:

Titolo	Accertamenti 2023	Accertamenti reimputati	Riscossioni c/competenza	Accertamenti mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	3.277.690,62		1.677.114,68	1.600.575,94
Titolo 2	1.344.147,00		929.074,20	415.072,80
Titolo 3	449.783,95		144.385,67	305.398,28
Titolo 4	946.928,73		494.247,38	452.681,35
Titolo 5		-	-	-
Titolo 6		-	-	-
Titolo 7	3.932.124,52		3.932.124,52	0,00
Titolo 9	4.753.293,96		3.278.051,74	1.475.242,22
TOTALE	14.703.968,78		10.454.998,19	4.248.970,59

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili negli esercizi precedenti, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto."

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2023, non esigibili nell'esercizio considerato, sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

2. IMPEGNI ASSUNTI NEL 2023, PAGATI O NON PAGATI O REIMPUTATI ENTRO IL 31/12/2023

Alla data del riaccertamento ordinario la situazione degli impegni è la seguente:

Titolo	Impegni 2023	Impegni reimputati	Pagamenti in c/competenza	Impegni mantenuti (residui competenza 2023)
Titolo 1	4.404.390,42		2.715.901,38	1.688.489,04
Titolo 2	2.555.403,04		234.558,85	2.320.844,19
Titolo 3				
Titolo 4	87.915,50		87.915,50	0,00
Titolo 5	3.932.124,52		3.932.124,52	0,00
Titolo 7	4.753.203,33		3.133.738,38	1.619.464,95
TOTALE	15.733.036,81		10.104.238,63	5.628.798,18

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate.

Dall'esame risulta che le spese impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Titolo	Accertamenti reimputati	2024	2025	2026
Titolo 1	4.976,18	4.976,18		
Titolo 2	16.617,60	16.617,60		
Titolo 3	-	-		
Titolo 4				
Titolo 5				
Titolo 6				
Titolo 7				
Titolo 9				
TOTALE	21.593,78	21.593,70		

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. REIMPUTAZIONE CONTESTUALE DI ENTRATE E DI SPESE

Nella seguente tabella non sono riepilogati importi che si riferiscono solamente alle risorse PNRR reimputate secondo il cronoprogramma di spesa, in quanto non sono stati forniti documenti che riportano, eventuali reimputazioni dati.

4. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA

Il fondo pluriennale vincolato reimputato al 31.12.2023 è pari a euro **21.593,78**.

L'Organo di Revisione rileva la discordanza dei dati relativi al FPV al 31/12/2022, come riportati nella relazione dell'OdR al riaccertamento ordinario del 31/12/2022.

Sono state apportare al bilancio di previsione finanziario 2025/2027, esercizio 2025 gestione provvisoria, le necessarie reimputazioni degli impegni non esigibili, come risultano dal prospetto allegato E di cui si riportano le risultanze finali:

FPV 2023 SPESA CORRENTE	4.976,18
FPV 2023 SPESA IN CONTO CAPITALE	16.617,60
FPV 2023 SPESA PER ATTIVITA' FINANZIARIE	
TOTALE	21.593,78

L'Organo di Revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti o per attività finanziarie, finanziate da entrate esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

Per quanto riguarda il FPV finale spesa 2023 di parte corrente si riportano le casistiche:

Salario accessorio e premiante	
Trasferimenti correnti	
Incarichi a legali	4.976,18
Altri incarichi	
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	
Impossibilità svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto	
Totale FPV 2023 spesa corrente	4.976,18

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte corrente è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato corrente

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato corrente al 31.12	170.630,24	137.615,30	4.976,18
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	2.023,60		
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	168.606,64	137.615,30	4.976,18
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			

L'evoluzione dell'alimentazione del FPV di parte capitale è la seguente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2021	2022	2023
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	623.996,87	1.951.720,29	16.617,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	623.996,87	1.951.720,29	16.617,60
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario			
- di cui FPV da entrate correnti e avanzo libero			

Si precisa che le risorse PNRR, essendo contributi a rendicontazione, legati all'evoluzione del cronoprogramma di spesa, vengono reimputate contestualmente (entrata e spesa), per cui non danno luogo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato di spesa, tranne nel caso in cui l'Ente abbia già incassato le relative risorse sull'esercizio 2023 e ricorrano le condizioni sopra indicate dall'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 al punto 5.4.8. e punto 5.4.9, sopra riportati.

Diversamente le risorse rimosse confluiscono in avanzo vincolato da trasferimenti.

– RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2022

In base ai principi contabili non è possibile reimputare i residui attivi e passivi precedentemente approvati con il rendiconto precedente. Dal prospetto dei residui attivi al 01.01.2023, risulta che:

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Minori Residui	Maggiori residui	Residui attivi finali al 31/12/2023 (da RS)	Residui attivi finali al 31/12/2023 (da CP)	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	6.874.163,93	769.136,04	2.373.441,44		3.731.586,45	1.600.575,94	5.332.162,39
Titolo 2	629.215,52	255.711,73	543,35		372.960,44	415.072,80	788.033,24
Titolo 3	1.101.858,00	281.262,23	160,82		820.434,95	305.398,28	1.125.833,23
Titolo 4	2.531.231,68	654.061,53	2.872,78		1.874.297,37	452.681,35	2.326.978,72
Titolo 5							
Titolo 6	51.045,32	8.712,30	61,81		42.271,21		42.271,21
Titolo 7							
Titolo 9	887.485,27	886.985,27			500,00	1.475.242,22	1.475.742,22
TOTALE	12.074.999,72	2.855.869,10	2.377.080,20		6.842.050,42	4.248.970,59	11.091.021,01

Dal prospetto dei residui passivi al 01.01.2023 risulta che:

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31/12/2023 (da RS)	Residui passivi finali al 31/12/2023 (da CP)	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	2.341.580,27	1.418.067,88	190.404,02	733.108,37	1.688.489,04	2.421.597,41
Titolo 2	713.513,97	367.947,81	8.307,82	337.258,34	2.320.844,19	2.658.102,53
Titolo 3						
Titolo 4						
Titolo 5	423.624,65	423.624,65				
Titolo 7	902.210,50	888.088,72	323,06	13.798,77	1.619.464,95	1.633.263,67
TOTALE	4.380.929,39	3.097.729,06	199.034,90	1.084.165,43	5.628.798,18	6.712.963,61

6. ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DI RESIDUI PASSIVI FINANZIATI CON ENTRATE A DESTINAZIONE VINCOLATA

L'Organo di Revisione non ha verificato il rispetto del principio contabile applicato 4/2, nella parte che richiede di rilevare le economie di spese finanziate con entrata a destinazione vincolata, in quanto non sono state adeguatamente motivate dai responsabili dei rispettivi settori.

Il punto 9.1 prevede che: *“Nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo riguardasse una spesa avente vincolo di destinazione, l'economia conseguente manterrà, per il medesimo ammontare, lo stesso vincolo applicato all'avanzo di amministrazione, laddove presente. Tale quota di avanzo è immediatamente applicabile al bilancio dell'esercizio successivo”.*

In particolare, sono stati eliminati o ridotti i seguenti residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata per legge o sulla base dei principi contabili:

Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	2.374.145,61	190.404,02
Gestione corrente vincolata		
Gestione in conto capitale vincolata		
Gestione in conto capitale non vincolata	2.872,78	8.307,82
Gestione servizi c/terzi	61,81	323,06
MINORI RESIDUI	2.377.080,20	199.034,90

7. RICLASSIFICAZIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'Ente non ha provveduto alla riclassificazione, non rispettando le indicazioni del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/2.

8. RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AL 31/12/2023

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (compreso il titolo 9) euro **11.091.021,01** di cui:

- euro **6.842.050,42** da gestione residui;
- euro **4.248.970,59** da gestione competenza 2023.

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (compreso il titolo 7) euro **6.712.963,61** di cui:

- euro **1.084.165,43** da gestione residui;
- euro **5.628.798,18** da gestione competenza 2023.

9. VETUSTA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	348.929,10	701.434,45	542.954,08	883.048,82	1.255.220,00	1.600.575,94	5.332.162,39
Titolo 2				321.019,74	51.940,70	415.072,80	788.033,24
Titolo 3	246.975,34	130.712,53	111.491,99	162.570,16	168.684,93	305.398,28	1.125.833,23
Titolo 4		483.350,43	2.952,43	178.739,87	1.209.254,64	452.681,35	2.326.978,72
Titolo 5							
Titolo 6	42.271,21						42.271,21
Titolo 7							
Titolo 9	500,00					1.475.242,22	1.475.742,22
Totale	638.675,65	1.315.497,41	657.398,50	1.545.378,59	2.685.100,27	4.248.970,59	11.091.021,01

I residui attivi con scadenza superiore ai 5 anni richiedono un'attenta gestione e possono avere un impatto significativo sul FCDE e sul risultato di amministrazione. La loro presenza in quantità elevata nel bilancio di un ente locale può essere un segnale di problemi nella gestione finanziaria e di potenziali difficoltà economiche. I residui attivi di durata superiore a 5 anni (anche superiore ai 3 anni) devono essere oggetto di un'attenta valutazione da parte dell'ente, al fine di verificare la possibilità di procedere allo stralcio di quelli per i quali non siano percorribili azioni di recupero. Trascorsi cinque anni dalla scadenza del credito, infatti, l'ente deve motivare in maniera accurata le ragioni per cui intende mantenere il residuo attivo tra quelli da riscuotere.

Quando un residuo attivo viene stralciato dal bilancio, significa che l'ente ha valutato come ormai inesigibile quel credito e ha deciso di eliminarlo dal conto del bilancio. Tuttavia, lo stralcio contabile non implica necessariamente la rinuncia al diritto di riscossione, ma semplicemente l'impossibilità di iscrivere quel credito a bilancio. Di conseguenza, i residui attivi stralciati non vengono cancellati definitivamente, ma vengono iscritti nell'attivo patrimoniale dello stato patrimoniale tra i crediti verso terzi.

In questo modo l'ente mantiene formalmente il diritto di riscossione di quei crediti, anche se non potrà più tenerne conto ai fini del risultato di amministrazione. Gli enti devono inoltre monitorare con rigore la capacità di riscossione dei crediti iscritti a bilancio ed adottare misure per migliorarla.

L'Organo di Revisione evidenzia un incremento della massa dei residui attivi, in particolar modo, per quelli generati dal 2023. Invita l'Ente a porre in essere ogni azione mirata ad accelerarne la riscossione.

10. VETUSTA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Tabella

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	40.828,70	31.670,98	62.825,99	319.184,39	278.598,31	1.688.489,04	2.421.597,41
Titolo 2	8.313,31		2.634,72	257.104,39	69.205,92	2.320.844,19	2.658.102,53
Titolo 3							
Titolo 4							
Titolo 5							
Titolo 7	13.560,32				238,40	1.619.464,95	1.633.263,67
Totale	62.702,33	31.670,98	65.460,71	576.288,78	348.042,63	5.628.798,18	6.712.963,61

L'Organo di Revisione rileva un incremento della massa dei residui passivi di considerevole importo, in particolar modo quelli generati nel 2023, sintomo di difficoltà dell'Ente di adempiere alle proprie obbligazioni.

11. VERIFICA RESIDUI ATTIVI E PASSIVI ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di Revisione non ha potuto verificare la situazione dei debiti e crediti degli organismi partecipati, in quanto non è stata prodotta nessuna documentazione in merito.

12. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi non hanno dato adeguata motivazione.

13. SUGGERIMENTI E RILIEVI

Il Collegio, in riferimento al notevole incremento dei residui attivi, rileva un peggioramento tra gli accertamenti e le riscossioni rispetto all'esercizio precedente, dovuto alla scarsa riscossione degli introiti dalla lotta all'evasione, con il consistente e progressivo incremento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

Sul punto è opportuno evidenziare, che tali criticità circa la difficoltà dell'Ente nella gestione dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, così come il considerevole importo dei residui attivi, sono state più volte segnalate nei passati controlli da parte della Corte dei Conti.

Analoga considerazione viene evidenziata per la presenza di residui passivi considerevoli, che riflettono indubbiamente, l'insufficiente capacità dell'Ente nella gestione della fase dei pagamenti.

Il Collegio ricorda, che la permanenza di residui attivi vetusti si pone in antitesi con i principi contabili ed in particolare con quanto disciplinato dall'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché dall'allegato 4/3 applicato alla contabilità economico patrimoniale, in relazione ai riflessi che l'eventuale mantenimento dei residui attivi e passivi con anzianità superiore a cinque anni, potrebbe avere sul risultato di amministrazione, oltre che sulle poste dello stato patrimoniale e del conto economico, nonché sull'intero equilibrio economico-finanziario dell'Ente.

Si ravvisano anche ragioni del mantenimento poco dettagliato dei residui, rispetto ad un onere motivazionale modulato secondo le deliberazioni della Corte dei Conti, e precisamente:

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità infratriennale, incombe sull'ente l'obbligo di motivare adeguatamente le congrue e plausibili ragioni per cui, nel caso concreto, intende eventualmente stralciarli (in tutto o in parte) dal conto del bilancio; detto altrimenti, il residuo infratriennale si presume esigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre lo stralcio;

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità compresa tra tre e cinque anni, è invece rimessa al prudente apprezzamento dell'ente la valutazione, sempre alla luce delle circostanze del caso concreto, in merito all'opportunità del loro mantenimento o del loro stralcio dal conto del bilancio, sicché è necessario fornire adeguata motivazione sia nel caso in cui si opti per lo stralcio, sia nel caso in cui si opti per la conservazione; detto altrimenti, il residuo attivo di anzianità

compresa tra tre e cinque anni non si presume né esigibile né inesigibile e grava sull'ente l'onere di motivarne sia lo stralcio che il mantenimento;

• per i crediti di dubbia o difficile esigibilità di anzianità ultraquinquennale, infine, l'art. 11, comma 6, lett. e), D.Lgs. n. 118/2011 determina una vera e propria inversione dell'onere probatorio gravante sull'ente, nel senso cioè che spetta all'ente dimostrare le ragioni per cui ne reputa opportuno (anziché lo stralcio) il mantenimento nel conto del bilancio, tenuto comunque conto del fatto che la perdurante pendenza delle procedure esecutive di riscossione coattiva già avviate da diversi anni "non smentisce (ma, anzi, implicitamente avvalora) l'incerta esigibilità" dei residui e, pertanto, "anziché essere richiamata a sostegno del loro mantenimento nel conto del bilancio, dovrebbe, viceversa, militare proprio nel senso della loro opportuna cancellazione, quantomeno di quelli risalenti agli esercizi più remoti";

Infatti, trascorsi cinque anni dalla scadenza ordinaria dei residui, l'Ente deve motivare, non le ragioni per cui intende stralciare il residuo attivo dal conto del bilancio, ma quelle per cui intende mantenerlo e, l'intensità di tale onere motivazionale è direttamente proporzionale all'anzianità del residuo mantenuto in bilancio. Appare evidente che, il residuo attivo ultraquinquennale si presume inesigibile, salvo che l'ente non dimostri l'esistenza di ragionevoli motivazioni per disporre il mantenimento, che dovranno essere tanto più stringenti quanto più remoto è l'esercizio di provenienza.

In tutti e tre i casi, resta fermo che, nel caso in cui il credito venisse, non solo stralciato dal conto del bilancio, ma definitivamente eliminato dalle scritture contabili e, quindi, anche dallo stato patrimoniale, il "riconoscimento formale" della sua "assoluta inesigibilità o insussistenza" deve essere comunque "adeguatamente motivato" attraverso "l'analitica descrizione delle procedure seguite" per ottenerne la riscossione o indicando "le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione", fermo restando "l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie".

Lo scrivente Organo di Revisione, invita l'Ente nelle sue diverse articolazioni, ad effettuare un costante ed attento monitoraggio sulla riscossione dei crediti affidati, anche in parte, alla società Area S.r.l., affinché non decadano i termini prescrizionali e/o a porre in essere eventualmente azioni interruttive, utilizzando anche strumenti normativi di recente introduzione come quelli previsti dalla L. 160/2019 e ss.mm.ii.

Anche per i residui passivi vetusti, l'Organo di Revisione invita l'ente a porre una particolare attenzione, in relazione alla Circolare n.1.2024 RGS-DFP che contempla le Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni.

Si sottolinea e si richiama l'attenzione, sulla determinazione del FCDE del rendiconto 2023, su cui sarà necessaria un'attenta verifica in considerazione dei rilievi mossi dalla Corte dei Conti con la delibera n. 274/2024 sulle annualità 2021-2022.

14. CONCLUSIONI

Il Collegio, tenuto conto dei rilievi e delle considerazioni sopra evidenziati, **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 14/04/2025, inerente il riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31.12.2023.

L'Organo di Revisione

Dr Giovanni Trovato



GIOVANNI
FILIPPO
MARIA
TROVATO
23.04.2025
16:32:20
GMT+01:00

Dr Salvatore Barrano



Firmato
digitalmente da:
Salvatore Barrano
Data:
23/04/2025
16:27:40

Dr Antonio Martoriello

